



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 4 del 09/01/2018

**OGGETTO: PROGETTO DI TELELAVORO TEMPORANEO: DIPENDENTE A TEMPO
INDETERMINATO FERRARI ANTONIO**

L'anno **duemiladiciotto** addì **nove** del mese di **gennaio** alle ore **18:30** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

MURATORI EMILIA	SINDACO	Presente
GALLI GIOVANNI	VICE SINDACO	Presente
RONDELLI MAURO	ASSESSORE	Presente
DANI ELIO	ASSESSORE	Presente
ZANANTONI RITA	ASSESSORE	Assente

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. MURATORI EMILIA che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PROGETTO DI TELELAVORO TEMPORANEO: DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO FERRARI ANTONIO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con determinazione n. 33 del 31.01.2007 si è proceduto all'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, del sig. Antonio Ferrari nella Q.F. B3 e nel profilo professionale Collaboratore Professionale, alle dipendenze del Settore Economico Finanziario;

VISTO il contratto di lavoro stipulato conseguentemente con il sig. Antonio Ferrari;

PRESO ATTO che il dipendente sopra citato ha presentato richiesta volta alla modifica del contratto individuale di lavoro al fine di poter espletare le funzioni assegnate (inerenti la gestione ordinaria e straordinaria delle competenze in capo al Servizio Finanziario) mediante la tipologia del telelavoro in forma alternata, cioè svolto parte fuori/al domicilio e parte all'interno della sede abituale di lavoro, al fine di poter conciliare i tempi dedicati al presidio familiare con la continuità dell'espletamento delle mansioni lavorative;

VISTO il seguente progetto sperimentale, redatto dal Responsabile delegato del Settore Economico Finanziario dell'Ente rag. Patrizia Zanni, quale soggetto proponente in accordo con il dipendente interessato :

PROGETTO DI TELELAVORO

redatto ai sensi del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 e dell'Accordo Quadro Nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni del 23 Marzo 2000

- **Ente e servizio coinvolti:** Comune di Marano sul Panaro, Servizio Finanziario – Responsabile rag. Patrizia Zanni
- **Dipendente:** Antonio Ferrari, nato a Pavullo nel Frignano il 19.12.1981 e residente a Pavullo nel Frignano, via Giardini Sud, 271
- **Tipologia di telelavoro:** telelavoro a domicilio in forma alternata alla presenza presso la sede Comunale. In particolare l'articolazione settimanale prevede 3 giornate di lavoro presso la sede comunale (corrispondenti a n. 24 ore settimanali su 36) e 2 giornate di lavoro al domicilio (corrispondenti a n. 12 ore settimanali su 36), come segue:
 - lunedì (se previsto dall'orario di servizio): sede Comunale – 6 ore
 - martedì: sede Comunale – 9 ore
 - mercoledì: telelavoro - 6 ore
 - giovedì: sede Comunale – 9 ore
 - venerdì: telelavoro - 6 ore
 - sabato: (se previsto dall'orario di servizio): sede Comunale – 6 oreTale articolazione può essere occasionalmente modificata per specifiche esigenze di servizio, su Richiesta del Responsabile Comunale del Servizio, di concerto con il dipendente
- **Orario di lavoro e flessibilità:** Nelle giornate di lavoro svolto presso la sede comunale, la prestazione lavorativa è registrata con gli automatismi in uso ed è resa come segue:
 - lunedì (quando previsto dall'orario di servizio): dalle 07.30 alle 13.30
 - martedì: dalle 07.30 alle 13.30, dalle 14.30 alle 17.30
 - giovedì: dalle 07.30 alle 13.30, dalle 14.30 alle 17.30
 - sabato (quando previsto dall'orario di servizio): dalle 07.30 alle 13.30

Nelle restanti giornate destinate al telelavoro a domicilio, nel rispetto degli obiettivi del progetto e allo scopo di valorizzare l'autonomia nella gestione del tempo e dell'attività, la prestazione lavorativa è orientata ad una autonoma e flessibile distribuzione dell'orario di lavoro, ferma restando la quantità oraria complessiva prevista contrattualmente. Gli orari di lavoro saranno pertanto

individuati in modo autonomo e flessibile dal dipendente nell'arco delle giornate di mercoledì e venerdì, ferma restando la reperibilità telefonica e la presenza presso la postazione attrezzata presso il domicilio dello stesso dalle ore 8.15 alle ore 13.15;

- **Durata del progetto:** temporanea, della durata di n. 12 mesi a decorrere, indicativamente, dal 01.03.2018 (la data di avvio del progetto coinciderà con il primo mercoledì utile dall'effettiva messa a disposizione del dipendente della postazione di lavoro presso il proprio domicilio);
- **Obiettivi generali del progetto:**
 - per il Dipendente: conciliazione dei tempi di vita con particolare riferimento alla necessità di ampliare i tempi dedicati al presidio familiare e ridurre quelli legati al tragitto casa/lavoro, e conseguente miglioramento delle condizioni di lavoro
 - per l'Amministrazione: opportunità di sperimentare soluzioni innovative sull'organizzazione del lavoro (lavoro flessibile) e favorire la capacità di lavorare in modo trasversale, oltre che garantire ai propri dipendenti migliori condizioni di lavoro
- **Trattamento giuridico ed economico:** i trattamenti restano, nella sostanza, invariati e sono quelli previsti dalla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa decentrata dell'Ente. E' prevista la stipula tra il dipendente e l'Amministrazione di un atto di modifica al contratto individuale subordinato di lavoro, in relazione alle nuove condizioni di svolgimento dello stesso
- **Attività oggetto di telelavoro:** le attività oggetto di telelavoro sono relative alle specifiche competenze del settore Economico Finanziario, con particolare riferimento alle funzioni in capo al Servizio Finanziario, integralmente assolvibili presso il proprio domicilio
- **Dotazioni strumentali e tecnologiche:** il dipendente dispone attualmente presso il proprio domicilio di connessione internet flat a banda larga e di linea telefonica IP a consumo, oltre che di casella di posta elettronica tradizionale (WEB MAIL) fornita dall'Amministrazione; le spese per la dotazione delle attrezzature ad uso della postazione di lavoro saranno a carico dell'Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 c. 2 dell'accordo quadro 23 marzo 2000 e a quanto richiesto dal Servizio Sistemi informativi dell'Unione Terre di Castelli; le attrezzature saranno concesse al dipendente in comodato gratuito per l'intera durata del progetto
- **Costi:** le spese derivanti dallo studio, avvio e attuazione del presente progetto, consistenti soprattutto in spesa di personale, sono imputabili alle spese già previste di gestione del Servizio coinvolto;
- **Monitoraggio e verifica del progetto:** il monitoraggio dell'andamento del progetto sarà effettuato dal Responsabile delegato del Settore Economico Finanziario tramite incontri periodici con il dipendente; il progetto sarà infine oggetto di relazione finale, complessiva, al momento della conclusione;

ATTESO che l'articolazione settimanale del telelavoro, come indicato nel progetto sopra riportato, prevede 3 giornate di lavoro presso la sede comunale (corrispondenti a n. 24 ore settimanali su 36) e 2 giornate di lavoro al domicilio (corrispondenti a n. 12 ore settimanali su 36);

RICHIAMATA la principale disciplina nazionale e comunitaria vigente in materia:

- Accordo quadro europeo sottoscritto il 16 luglio 2002, Legge del 16 giugno 1998, n. 191 ad oggetto "*Modifiche e integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n.59 e 15 maggio 1997, n.127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni.*", che all'art. 4 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono avvalersi di forme di lavoro a distanza, autorizzando "i propri dipendenti ad effettuare, a parità di salario, la prestazione lavorativa in luogo diverso dalla sede di lavoro, previa determinazione delle modalità per la verifica dell'adempimento della prestazione lavorativa";
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70, "*Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191*" con riferimento al succitato articolo 4, comma 3, della legge 191/1998, disciplina l'introduzione del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, definendolo "*la prestazione di lavoro eseguita dal dipendente di una delle amministrazioni pubbliche in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce*";
- Accordo di programma in materia di telelavoro del 14 maggio 1999, stipulato tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e le organizzazioni sindacali il 14 maggio 1999;

- Atto di indirizzo all'A.Ra.N. per la disciplina del telelavoro del 13 gennaio 1999 del Dipartimento della Funzione Pubblica e il conseguente “Accordo Quadro Nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni”, in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191” sottoscritto in data 23 Marzo 2000 dall’ARAN e dalle Confederazioni sindacali, i cui punti salienti sono sintetizzabili come segue:
 - l’Accordo si applica al personale dipendente delle P.A. delle pubbliche amministrazioni, di cui all’art. 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n 29 (art. 1),
 - Il telelavoro si realizza attraverso progetti,
 - l’ amministrazione procede all’assegnazione delle posizioni di telelavoro sulla base di alcuni criteri a cominciare dalla disponibilità dei lavoratori (art. 4),
 - I criteri di scelta dei dipendenti da avviare ai progetti di telelavoro (in caso di richieste superiori alle posizioni di telelavoro istituibili dall’Ente) sono:
 - situazioni di disabilità psico-fisiche tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro;
 - esigenze di cura di figli minori di 8 anni; esigenze di cura nei confronti di familiari o conviventi, debitamente certificate;
 - maggiore tempo di percorrenza dall’abitazione del dipendente alla sede.
 - il telelavoro si realizza attraverso le modalità previste dal progetto e che possono essere: lavoro a domicilio, lavoro mobile, decentrato in centri-satellite, servizi in rete o altre forme flessibili, anche miste, comprese quelle in alternanza (art. 5).
 - le spese di installazione e di manutenzione della postazione di telelavoro sono a carico dell’amministrazione (che definisce nel progetto una somma, anche forfetaria, a titolo di rimborso delle spese connesse ai consumi energetici e telefonici) e le attrezzature necessarie sono concesse al lavoratore in comodato gratuito.
 - l’assegnazione a progetti di telelavoro non muta la natura del rapporto di lavoro in atto ed è revocabile a richiesta del lavoratore o da parte dell’amministrazione e deve consentire pari opportunità professionali rispetto ai lavoratori che operano in sede, unitamente alla garanzia di effettivo esercizio dei diritti sindacali e di attivazione dei percorsi formativi necessari;
- il CCNL per il personale non dirigente del comparto Regioni e Autonomie locali, quadriennio normativo 2002 – 2005 successivo a quello dell’1.4.1999, il cui art.1 disciplina l’introduzione del telelavoro;

DATO ATTO che con la presente Deliberazione l’Amministrazione intende definire gli indirizzi in materia di progettazione sperimentale del telelavoro, secondo le disposizioni suindicate, stabilendo in particolare:

- l’opportunità di introdurre all’interno dell’Ente, in via sperimentale, l’istituto del telelavoro con la realizzazione di un primo progetto pilota di telelavoro a domicilio in forma alternata (ovvero svolto parte fuori e parte all’interno della sede comunale di lavoro), come sopra esposto e qui richiamato, autorizzato con il presente provvedimento;
- di individuare, in generale, la microprogettualità, condotta su singoli dipendenti, quale forma idonea di sperimentazione, procedendo secondo i criteri di volontarietà, reversibilità e gradualità e mantenendo un costante controllo sull’andamento della sperimentazione stessa;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare 56 del 12/12/2017 di approvazione del Bilancio di Previsione 2018 / 2020;

VISTI:

- il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell’Ente;
- le vigenti norme in materia di pubblico impiego;

DATO ATTO che ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili dei settori interessati;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **Di approvare** l'opportunità di introdurre all'interno dell'Ente, in via sperimentale, l'istituto del telelavoro con la realizzazione di un primo progetto pilota di telelavoro a domicilio in forma alternata (ovvero svolto parte fuori e parte all'interno della sede comunale di lavoro), oggetto del presente provvedimento, individuando, in generale, la microprogettualità, condotta su singoli dipendenti, quale forma idonea di sperimentazione, procedendo secondo i criteri di volontarietà, reversibilità e gradualità e mantenendo un costante controllo sull'andamento della sperimentazione stessa;
2. **Di approvare** altresì il seguente progetto di telelavoro redatto ai sensi del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 70 e dell'Accordo Quadro Nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni del 23 Marzo 2000:

- **Ente e servizio coinvolti:** Comune di Marano sul Panaro, Servizio Finanziario – Responsabile rag. Patrizia Zanni
- **Dipendente:** Antonio Ferrari, nato a Pavullo nel Frignano il 19.12.1981 e residente a Pavullo nel Frignano, via Giardini Sud, 271
- **Tipologia di telelavoro:** telelavoro a domicilio in forma alternata alla presenza presso la sede Comunale; In particolare l'articolazione settimanale prevede 3 giornate di lavoro presso la sede comunale (corrispondenti a n. 24 ore settimanali su 36) e 2 giornate di lavoro al domicilio (corrispondenti a n. 12 ore settimanali su 36), come segue:
 - lunedì (se previsto dall'orario di servizio): sede Comunale – 6 ore
 - martedì: sede Comunale – 9 ore
 - mercoledì: telelavoro - 6 ore
 - giovedì: sede Comunale – 9 ore
 - venerdì: telelavoro - 6 ore
 - sabato (se previsto dall'orario di servizio): sede Comunale – 6 oreTale articolazione può essere occasionalmente modificata per specifiche esigenze di servizio, su Richiesta del Responsabile Comunale del Servizio, di concerto con il dipendente
- **Orario di lavoro e flessibilità:** Nelle giornate di lavoro svolto presso la sede comunale, la prestazione lavorativa è registrata con gli automatismi in uso ed è resa come segue:
 - lunedì (quando previsto dall'orario di servizio): dalle 07.30 alle 13.30
 - martedì: dalle 07.30 alle 13.30, dalle 14.30 alle 17.30
 - giovedì: dalle 07.30 alle 13.30, dalle 14.30 alle 17.30
 - sabato (quando previsto dall'orario di servizio): dalle 07.30 alle 13.30Nelle restanti giornate destinate al telelavoro a domicilio, nel rispetto degli obiettivi del progetto e allo scopo di valorizzare l'autonomia nella gestione del tempo e dell'attività, la prestazione lavorativa è orientata ad una autonoma e flessibile distribuzione dell'orario di lavoro, ferma restando la quantità oraria complessiva prevista contrattualmente. Gli orari di lavoro saranno pertanto individuati in modo autonomo e flessibile dal dipendente nell'arco delle giornate di mercoledì e venerdì, ferma restando la reperibilità telefonica e la presenza presso la postazione attrezzata presso il domicilio dello stesso dalle ore 8.15 alle ore 13.15;
- **Durata del progetto:** temporanea, della durata di n. 12 mesi a decorrere, indicativamente, dal 01.03.2018 (la data di avvio del progetto coinciderà con il primo mercoledì utile dall'effettiva messa a disposizione del dipendente della postazione di lavoro presso il proprio domicilio);
- **Obiettivi generali del progetto:**
 - per il Dipendente: conciliazione dei tempi di vita con particolare riferimento alla necessità di ampliare i tempi dedicati al presidio familiare e ridurre quelli legati al tragitto casa/lavoro, e conseguente miglioramento delle condizioni di lavoro
 - per l'Amministrazione: opportunità di sperimentare soluzioni innovative sull'organizzazione del lavoro (lavoro flessibile) e favorire la capacità di lavorare in modo trasversale, oltre che garantire ai propri dipendenti migliori condizioni di lavoro
- **Trattamento giuridico ed economico:** i trattamenti restano, nella sostanza, invariati e sono quelli previsti dalla contrattazione collettiva nazionale ed integrativa decentrata dell'Ente. E' prevista la stipula tra il dipendente e l'Amministrazione di un atto di modifica al contratto individuale subordinato di lavoro, in relazione alle nuove condizioni di svolgimento dello stesso
- **Attività oggetto di telelavoro:** le attività oggetto di telelavoro sono relative alle specifiche competenze

del settore Economico Finanziario, con particolare riferimento alle funzioni in capo al Servizio Finanziario, integralmente assolvibili presso il proprio domicilio

- **Dotazioni strumentali e tecnologiche:** il dipendente dispone attualmente presso il proprio domicilio di connessione internet flat a banda larga e di linea telefonica IP a consumo, oltre che di casella di posta elettronica tradizionale (WEB MAIL) fornita dall'Amministrazione; le spese per la dotazione delle attrezzature ad uso della postazione di lavoro saranno a carico dell'Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 c. 2 dell'accordo quadro 23 marzo 2000 e a quanto richiesto dal Servizio Sistemi informativi dell'Unione Terre di Castelli; le attrezzature saranno concesse al dipendente in comodato gratuito per l'intera durata del progetto
 - **Costi:** le spese derivanti dallo studio, avvio e attuazione del presente progetto, consistenti soprattutto in spesa di personale, sono imputabili alle spese già previste di gestione del Servizio coinvolto;
 - **Monitoraggio** e verifica del progetto: il monitoraggio dell'andamento del progetto sarà effettuato dal Responsabile delegato del Settore Economico Finanziario tramite incontri periodici con il dipendente; il progetto sarà infine oggetto di relazione finale, complessiva, al momento della conclusione;
3. **Di tramettere** il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza:
- all'Unione Terre di Castelli, Settore Sistemi Informativi e Servizio personale;
 - ai competenti Settori Comunali interessati;

INDI
LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di predisporre per tempo le incombenze burocratiche afferenti, per i motivi esposti in narrativa, con voto favorevole unanime

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
MURATORI EMILIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARTINI MARGHERITA